

Verbale Commissione AQ CdS in Giurisprudenza

In data 9 settembre 2026 alle ore 12.00, si è riunita la Commissione di AQ del Corso di Studi in via telematica sulla Piattaforma TEAMS di Ateneo, previa convocazione regolarmente effettuata via mail il 7.9.2026 con il seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni del Presidente 2. Analisi schede Opis 2024/2025 e dati almalaurea, commento schede OPIS e compilazione quadri B6 e B7 della Scheda Sua.

Sono presenti:

1. Prof. Roberto Siclari (Coordinatore del CdL);
2. Sig.ra Simona Fontana (rappresentante degli studenti);
3. Prof.ssa Federica Tescione (componente docente);
4. Prof. Andrea Filocamo (componente docente);
5. Dott.ssa Mariagrazia Daniela Angelone (PTA).

Il Presidente dà avvio alla riunione nominando come segretario verbalizzante il Prof. Andrea Filocamo.

Punto 1. Comunicazioni

Il Presidente spiega le ragioni della convocazione della Commissione Aq, che è legata all'esigenza di provvedere all'aggiornamento dei quadri B6 (Schede Opis) e B7 (opinioni dei laureati) della scheda Sua entro il 15 settembre.

Punto 2. Analisi schede Opis 2024/2025 e dati almalaurea, commento schede OPIS e compilazione quadri B6 e B7 della Scheda Sua.

Il Presidente, dato atto della già avvenuta condivisione dei documenti oggetto di analisi, relaziona sul punto e avvia la discussione con gli altri componenti all'esito della quale di delibera di compilare i quadri B6 e B7 della Scheda SUA come segue:

OPINIONI STUDENTI (OPIS) – Commento opinione studenti

Di seguito, si riportano i risultati dei questionari somministrati agli studenti per la valutazione sulla qualità della didattica relativa all'a.a. 2025-2026 e il confronto con gli anni accademici 2024-2025 e 2023-2024, dato quindi riferito al triennio. I dati sono stati elaborati tramite la procedura informatica ESSe3 del Cineca, a cura dell'Area Programmazione, Valutazione, Assicurazione della Qualità e Sistema Bibliotecario di Ateneo, dal Servizio Statistico di Ateneo, sono stati estratti al 31 luglio 2026 e sono stati trasmessi al Coordinatore del Corso di Laurea il 28.8.26.

I questionari sono stati compilati in forma anonima dagli studenti, che possono accedere alla valutazione a partire da circa i 2/3 del completamento delle lezioni dell'insegnamento in valutazione e, in ogni caso, obbligatoriamente al momento della prenotazione all'esame.

I dati elaborati hanno riguardato 53 insegnamenti (rispetto ai 61 del precedente anno accademico) e 2.466 questionari raccolti (rispetto ai 2.138 del precedente anno accademico), dei quali 1.006 compilati da studenti con frequenza superiore al 50 % delle lezioni e 1.460 da studenti con frequenza inferiore al 50 %. Agli studenti sono stati somministrati, come nel precedente a.a., 12 quesiti relativi alla soddisfazione degli studenti e alla valutazione della docenza, dell'insegnamento e dell'interesse, 5 quesiti relativi al motivo dell'eventuale non frequenza, 7 quesiti relativi a suggerimenti per migliorare la qualità.

Di seguito si riportano, in dettaglio, le percentuali delle risposte positive:

A - Valutazione della docenza, dell'insegnamento e dell'interesse. Soddisfazione degli studenti.

Quesito n. 1: *Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? a.a. 25/26 99,30 % (a.a. 24/25 – 96,90 %; a.a. 23/24 – 96,61 %).*

Quesito n. 2: Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? a.a. 25/26 95,99 % (a.a. 24/25 – 95,42 %; a.a. 23/24 – 95,42 %).

Quesito n. 3: Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? a.a. 25/26 97,02 % (a.a. 24/25 – 97,47 %; a.a. 23/24 – 96,61 %).

Quesito n. 4: Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? a.a. 25/26 97,02 % (a.a. 24/25 – 97,13 %; a.a. 23/24 – 93,81 %).

Quesito n. 5: L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio? a.a. 25/26 98,01 % (a.a. 24/25 – 98,51 %; a.a. 23/24 – 97,05 %).

Quesito n. 6: Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia? a.a. 25/26 96,22 % (a.a. 24/25 – 94,14 %; a.a. 23/24 – 93,66 %).

Quesito n. 7: Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? a.a. 25/26 92,46 % (a.a. 24/25 – 92,61 %; a.a. 23/24 – 90,47 %).

Quesito n. 8: Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? a.a. 25/26 95,21 % (a.a. 24/25 – 95,37 %; a.a. 23/24 – 93,85 %).

Quesito n. 9: Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? a.a. 25/26 92,54 % (a.a. 24/25 – 92,70 %; a.a. 23/24 – 92,22 %).

Quesito n. 10: Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? a.a. 25/26 94,77 % (a.a. 24/25 – 95,56 %; a.a. 23/24 – 94,99 %).

Quesito n. 11: È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento? a.a. 25/26 92,86 % (a.a. 24/25 – 91,81 %; a.a. 23/24 – 92,58 %).

Quesito n. 12: Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento? a.a. 25/26 94,32 % (a.a. 24/25 – 95,09 %; a.a. 23/24 – 93,97 %).

Commento. I dati sopra indicati attestano complessivamente il consolidamento dei parametri di soddisfazione su valori ampiamente positivi, tanto più apprezzabile avuto riguardo al numero dei questionari compilati (2.466), sensibilmente superiore ai 2.138 del precedente anno accademico, e ciò a fronte di un numero inferiore di insegnamenti rilevati (53 rispetto a 61). Ne consegue un rafforzamento della base di rilevazione: il numero medio di questionari per insegnamento sale da 35,05 a 46,53 e gli insegnamenti con meno di sei questionari compilati scendono da 14 (pari al 22,95 %) a 8 (pari al 15,09 %), sicché la rappresentatività del dato aggregato risulta più solida di quella dei due anni accademici precedenti.

La percentuale delle risposte positive si attesta tra il 92,46 e il 99,30 % (a fronte di valori minimi e massimi compresi, nel precedente anno accademico, tra il 91,81 e il 98,51 % e, nell'a.a. 23/24, tra il 90,47 e il 97,05 %): tanto il valore minimo quanto il valore massimo della distribuzione registrano dunque un miglioramento per il secondo anno consecutivo, e nessun quesito scende al di sotto del 92 %. Nel raffronto con l'inizio del triennio in analisi, undici quesiti su dodici fanno registrare percentuali superiori a quelle dell'a.a. 23/24, con la sola eccezione del quesito n. 10, la cui variazione è peraltro minima (dal 94,99 % al 94,77 %).

Nel confronto con il solo anno accademico precedente il quadro è più articolato: quattro quesiti segnalano un miglioramento — i nn. 1 (dal 96,90 % al 99,30 %), 6 (dal 94,14 % al 96,22 %), 11 (dal 91,81 % al 92,86 %) e 2 (dal 95,42 % al 95,99 %) — mentre i restanti otto registrano flessioni contenute entro l'unità percentuale, le più ampie delle quali interessano il quesito n. 10 (dal 95,56 % al 94,77 %) e il quesito n. 12 (dal 95,09 % al 94,32 %). In particolare meritano di essere segnalati il quesito n. 1, che con il 99,30 % consegue il valore più elevato dell'intero triennio ed evidenzia percentuali crescenti nell'arco dei tre anni accademici in analisi, e il quesito n. 6, anch'esso in crescita costante dal 93,66 %

dell'a.a. 23/24: tali miglioramenti offrono un concreto riscontro positivo all'attività di sensibilizzazione del corpo docente promossa dagli organi del Corso di Laurea riguardo al rispetto della calendarizzazione delle lezioni e al potenziamento delle attività didattiche integrative, e invitano a proseguire su questa linea di condotta. Il quesito n. 5, relativo alla coerenza fra l'insegnamento erogato e quanto dichiarato sul sito web del corso di studio, si mantiene al 98,01 %, secondo valore della serie, a conferma dell'efficacia dell'azione condotta sulla corretta e puntuale compilazione dei Syllabus. Il quesito n. 2, relativo alla reperibilità del docente, consolida e migliora il dato, invariato nei due anni precedenti, offrendo analogo riscontro all'attività di sensibilizzazione sul corretto svolgimento del ricevimento.

B - Motivi della non frequenza

Dalle schede (1.460, a fronte delle 1.268 del precedente anno accademico e delle 980 dell'a.a. 23/24) riferibili agli studenti che hanno frequentato meno del 50 % delle lezioni dei singoli insegnamenti, risulta che:

il 37,53 % (36,83 %; 45,82 %) non frequenta perché frequenta le lezioni di altri insegnamenti, il 32,53 % (37,78 %; 31,33 %) perché lavora, il 6,23 % (5,99 %; 5,82 %) ritiene la frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame, il 2,05 % (0,87 %; 0,92 %) perché le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati; il 21,64 % (18,53 %; 16,12 %) non frequenta per motivi vari (altro).

Commento. Rispetto ai due anni accademici precedenti (dati riportati in parentesi, nell'ordine a.a. 24/25 e a.a. 23/24) occorre anzitutto sottolineare che l'incidenza delle schede riferibili a studenti con frequenza inferiore al 50 % sul totale dei questionari raccolti si mantiene pressoché costante nell'arco del triennio (59,11 %, 59,31 % e 59,21 %), sicché l'aumento in valore assoluto delle schede è imputabile all'ampliamento della base di rilevazione e non a un arretramento della frequenza.

Quanto alle cause, la percentuale degli studenti che motiva la non frequenza con la frequenza di altre lezioni si attesta al 37,53 %, sostanzialmente stabile rispetto al 36,83 % del precedente anno accademico e nettamente inferiore al 45,82 % dell'a.a. 23/24: il risultato conseguito nello scorso anno accademico risulta pertanto consolidato, ancorché non ulteriormente migliorato. Il dato continua a premiare le iniziative adottate dal Consiglio del Corso di Studi (cfr. delibera del 4 aprile 2024) al fine di perseguire una maggiore razionalità della erogazione della didattica. Più in generale occorre altresì rammentare che la calendarizzazione delle lezioni è comunque effettuata in modo da evitare sovrapposizioni tra gli insegnamenti appartenenti al medesimo anno del corso di laurea (sicché il dato residuo segnala verosimilmente possibili accavallamenti conseguenti a un ritardo nel superamento degli esami).

Merita segnalazione la flessione della voce relativa all'attività lavorativa, che scende dal 37,78 % al 32,53 % dopo l'incremento registrato nel precedente anno accademico. Richiedono per contro attenzione due voci in crescita: quella residuale «altro», che sale per il terzo anno consecutivo (dal 16,12 % al 18,53 % e ora al 21,64 %) e interessa ormai oltre un quinto delle schede, risultando per definizione non analizzabile nel merito, sicché appare opportuno valutare con il Servizio Statistico una più puntuale articolazione della voce; e quella relativa all'inidoneità delle strutture dedicate all'attività didattica, che pur restando marginale in termini percentuali (2,05 %) passa da 11 a 30 schede, quasi triplicandosi in valore assoluto. Trattandosi dell'unica causa di non frequenza direttamente riferibile alle condizioni logistiche dell'erogazione della didattica, il dato sarà oggetto di specifico monitoraggio.

C - Suggerimenti per migliorare la qualità

Alla luce degli esiti dei 2.466 questionari somministrati (valori del precedente anno accademico e dell'a.a. 23/24 evidenziati tra parentesi, in quest'ordine):

il 6,33 % (8,37 %; 8,99 %) degli studenti suggerisce di eliminare dai programmi argomenti già trattati in altri insegnamenti, il 5,88 % (8,19 %; 8,56 %) di aumentare le attività di supporto alla didattica, il 4,91 % (6,36 %; 6,15 %) di fornire in anticipo il materiale didattico, il 4,58 % (6,45 %; 8,44 %) di migliorare il coordinamento con altri

insegnamenti, il 5,52 % (6,69 %; 8,87 %) di migliorare la qualità del materiale didattico, il 5,84 % (7,06 %; 7,00 %) di fornire più conoscenze di base, il 77,05 % (71,42 %; 69,30 %) non ha nessun suggerimento per migliorare la qualità.

Commento. I dati aggregati non evidenziano nel complesso significative criticità e segnalano, rispetto ai due anni accademici precedenti, un miglioramento su tutte le voci: ciascuno dei sei suggerimenti registra una percentuale inferiore tanto a quella del precedente anno accademico quanto a quella dell'a.a. 23/24, tutti i suggerimenti proposti si collocano ampiamente al di sotto della soglia del 10 % e la quota di studenti che risponde «nessun suggerimento» risulta in aumento per il terzo anno consecutivo, passando dal 69,30 % al 71,42 % e ora al 77,05 %. Le flessioni più marcate interessano le voci relative all'aumento delle attività di supporto alla didattica (dall'8,19 % al 5,88 %) e all'eliminazione dal programma di argomenti già trattati in altri insegnamenti (dall'8,37 % al 6,33 %), che pure resta la voce più avvalorata in termini assoluti (156). Si rammenta che lo studente può avvalorare più di un suggerimento, sicché le percentuali non sono fra loro cumulabili.

Con riferimento ai singoli insegnamenti, in accordo con il criterio adottato dalla Commissione Paritetica, i suggerimenti che facciano registrare indici superiori al 15 % e siano espressivi di un campione numericamente rappresentativo di studenti (o siano comunque espressivi di una tendenza già manifestatasi nei precedenti aa.aa.) saranno sottoposti all'attenzione dei docenti interessati per valutare eventuali misure in risposta all'esigenza manifestata. In applicazione di tale criterio si segnala che un solo insegnamento dotato di base di rilevazione numericamente rappresentativa supera la soglia del 15 % su una singola voce, registrando il 18,5 % — pari a 10 segnalazioni su 54 questionari raccolti — sul suggerimento relativo all'eliminazione dal programma di argomenti già trattati in altri insegnamenti, nonché il 14,8 % sul suggerimento relativo all'aumento delle attività di supporto didattico. L'indicazione riguardante l'eliminazione di argomenti già trattati si manifesta per il terzo anno accademico consecutivo, in relazione al medesimo insegnamento, al di sopra della soglia (22,1 % nell'a.a. 23/24 e 23,4 % nell'a.a. 24/25), pur attestandosi nell'anno in esame sul valore più basso del triennio; il suggerimento relativo all'aumento delle attività di supporto didattico segue invece un andamento costantemente decrescente (23,5 %, poi 14,9 % e ora 14,8 %) e si colloca da due anni al di sotto della soglia. Ricorrendo il requisito della tendenza già manifestatasi nei precedenti aa.aa., la posizione sarà sottoposta all'attenzione del docente interessato. Va per converso segnalato, in senso favorevole, che le due posizioni superiori al 15 % che nel precedente anno accademico interessavano un ulteriore insegnamento dotato di ampia base di rilevazione (108 questionari raccolti) non trovano riscontro nell'anno in esame, nel quale il medesimo insegnamento, con base ancora più ampia, non registra alcun valore superiore al 10,8 %. Le restanti posizioni superiori al 15 % si concentrano in insegnamenti con base di rilevazione esigua, compresa fra 2 e 17 questionari raccolti, e non integrano pertanto il requisito della rappresentatività numerica del campione.

OPINIONI LAUREATI

La ricognizione sull'efficacia complessiva del corso di studio, tratta dall'indagine AlmaLaurea aggiornata ad aprile 2026 e relativa ai laureati nell'anno solare 2025 della classe LMG/01 (70 laureati, 64 intervistati; collettivo esaminato ai fini della soddisfazione: 20 iscritti a partire dal 2019, dei quali 18 intervistati), evidenzia un quadro complessivamente positivo. Il prevalente gradimento espresso dai laureandi si riferisce:

al corso di laurea nel suo insieme (100 %)

alla sostenibilità del carico di studio complessivo degli insegnamenti (88,9 %)

al servizio di biblioteca (88,3 % dei fruitori, pari al 94,4 % dei rispondenti)

alla soddisfazione per l'organizzazione degli esami (77,8 %)

al rapporto con i docenti (72,3 %)

alle aule (70,6 % dei fruitori, pari al 94,4 % dei rispondenti).

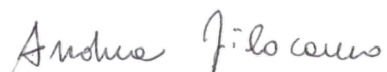
Dalla medesima indagine risulta che la totalità dei rispondenti confermerebbe la scelta del medesimo corso di laurea: il 66,7 % presso questo Ateneo.

Esaurita l'analisi la Commissione dà mandato al Coordinatore di procedere alla compilazione dei quadri B6 e B7 in accordo con quanto approvato nella seduta.
Non essendovi null'altro da deliberare la riunione si chiude alle 12.25.

Reggio Calabria, 9.9.2026

f.to Il Segretario verbalizzante

Prof. Andrea Filocamo

A handwritten signature in dark ink, reading "Andrea Filocamo". The script is cursive and fluid, with the first name "Andrea" and the last name "Filocamo" clearly distinguishable.